

il **Mantice**

PARROCCHIA S. AMBROGIO IN VANZAGHELLO

III DOMENICA DOPO
LA PENTECOSTE

ANNO XXIII N. 26
25 GIUGNO 2017

Scegli la luce

Oggi
50esimo
di ordinazione di
Don Giovanni Scrosati
nostro parrochiano

Stanno entrando a milioni per cambiarci per sempre...

Ecco una regola aurea di comportamento: quando siamo indecisi su quale sia peggiore tra due o più mali, occorre guardare a cosa ne pensa il Nemico. Da questo punto di vista, lui non sbaglia mai.

Cosa intendo dire? Esempio pratico, praticissimo: per la Rivoluzione cosa è più utile, difendere il femminismo o l'immigrazionismo? Infatti, è palese a tutti che le due cose sono inconciliabili: o si vantano i diritti delle donne o si vantano i diritti della sharija. Semplice.

Ebbene, da sempre, i figli, servi e buffoncelli di corte della Rivoluzione hanno dato prova che tra il male interno del mondo una volta cristiano - ovvero il femminismo - e quello proveniente dall'esterno - ma sempre per vie interne - ovvero l'invasione immigrazionista, specie islamica, quello a cui tengono di più è il secondo. E di gran lunga.

BUONANOTTE AL SECCHIO PER LE DONNE

Negli spettacoli, nei *talk-show*, specie quelli condotti da femmine, sui media, nei luoghi di cultura, ovunque, da anni, si nota questo: a partire ovviamente dalle femministe stesse, le quali da quanto esiste l'immigrazione islamica - ovvero l'immensa occasione di tornare in auge trovando finalmente senso alla propria esistenza - sono sparite del tutto, se non per rivendicare le follie genderiste. Se ci fate caso, quando vi sono contrasti tra "usi" degli immigrati e diritti delle donne, difendono sempre i diritti della civiltà che ci sta invadendo. I diritti delle "risorse", e buonanotte al secchio per le donne.

Ed eccoci al caso strano della Debora Serracchiani, avvenuto qualche tempo fa. Sempre in prima linea in tutto il fetore della sovversione anti-umana (non ne facciamo un'eroina, è un soldato ligio al dovere e nient'altro), ha avuto l'ardire, da buona femminista, di dimenticare il suo ruolo e per un milionesimo di secondo usare il cervello, sempre naturalmente secondo gli schemi con cui è stata "costruita", affermando che è scandaloso che chi viene ospitato con tutti i riguardi ricambi violentando donne. Sennonché, le è sfuggito che questi schemi ormai sono

superati: la Rivoluzione, sua padrona, ora se ne frega altamente delle donne. Ora, il comando di scuderia è: "invasione"! Quindi, immigrazionismo senza freni. E se le donne vengono violentate... in fondo che male c'è? Si incrementa la nuova razza costituenda...

SALVARE GLI ITALIANI

Conclusione per tutti noi: ancora una volta insisto su un punto scomodo, che mi isola, che mi fa apparire meno gradito, ma sul quale non vengo meno, per il semplice motivo che è verissimo. Di tutti i fronti di attacco della Rivoluzione anti-umana odierna, quello a cui essa tiene di più oggi è l'invasione immigrazionista. Più del gender (tanto è vero che sono un poco in difficoltà... lo devono rilanciare). Più di ogni altro aspetto sovversivo e infernale.

Questo dovrebbe essere di lezione per tutti noi. Combattere su ogni fronte, difendere il bene sempre, ma tenendo presente che oggi il Nemico avanza a tutto spiano anzitutto sul fronte della distruzione degli italiani e di quanto rimane della Cristianità.

Con una aggiunta essenziale, sulla regola aurea. Ovvero che oggi, oltre a guardare cosa fa il nemico, basta guardare anche cosa fanno, quotidianamente, coloro che dovrebbero essere i primi amici, i nostri padri. E così ogni dubbio è tolto...

Il male più incombente, oggi, che piaccia o meno, che lo si accetti o meno è l'immigrazionismo. Stanno entrando a milioni, per cambiarci per sempre. E con la complicità di tutti. Serracchiani docet. E non solo.

Bisogna combattere a 360°, per salvare gli italiani - e tutti - a 360°. A partire dai bambini.

Abbiamo l'obbligo e la gravissima responsabilità di lasciare ai nostri figli ciò che i nostri padri e antenati hanno trasmesso a noi e conservato per millenni a noi. A partire dalla Fede, dalla legge morale e naturale, dalla civiltà, dalla cultura, dalla italianità.

Massimo Viglione



Dopo... quando sara' troppo tardi, vi toccherà raccontare balle ai vostri figli per non averlo fermato.

Con lo *Ius soli*, vogliono regolarizzare un milione di bambini. Ma si dà il caso che questi bambini abbiano anche dei genitori che, quando sono scarsi, sono almeno due; altrimenti, con la poligamia che applicano anche qui in Italia, possono essere molti di più. Automaticamente si regala la cittadinanza a 3 milioni di individui (2 milioni di votanti).

Con la cittadinanza, gli stranieri avranno ulteriori diritti che gli italiani hanno già, ma solo sulla carta. Quindi potranno votare e farsi votare. Il costituente Partito islamico è già pronto e, se va come io non mi auguro, potrebbe esordire alle prossime elezioni ed essere il 3° o 4° partito in Italia.

Quando l'Islam e la popolazione islamica si attestano sotto al 2% del totale, rimangono una Minoranza pacifica e amabile: è il caso di Stati Uniti, Australia, Canada, Cina, Italia e Norvegia;

quando l'Islam e la popolazione islamica sono al 2-5% cercano di convertire gli altri, anche in prigione, ed è il caso di Danimarca, Germania, Gran Bretagna, Spagna e Thailandia;

quando l'Islam e la popolazione islamica sono al 5% influenzano la Società, per esempio volendo introdurre il cibo 'halal', che per loro è "pulito", e tutto quanto è per loro idoneo; è questo si verifica in Francia, Filippine, Svezia, Svizzera, Paesi Bassi, Trinidad e Tobago; a questo punto chiedono di avere un ruolo nel Governo e di essere regolati dalla Legge della *Shari'a*, poiché il loro scopo è quello di imporre la *Shari'a* nel mondo.

Quando raggiungono il 10%, svolgono manifestazioni violente per imporre il rispetto della loro volontà; a Parigi sono state anche bruciate delle auto. Qualsiasi critica nel loro confronti viene regolata in modo violento, come è stato il caso Theo Van Gogh, e questi episodi si ripetono quotidianamente in molti Paesi, come Guiana, India, Israele Kenia, Russia ecc.;

quando gli islamici sono il 20%, la popolazione restante può aspettarsi persecuzioni, come in Etiopia ecc.;

quando l'Islam e la popolazione islamica sono al 40%,

gli altri vengono massacrati, come in Bosnia, Chad e Libano ecc.;

quando l'Islam e la popolazione islamica sono al 50%, procedono a sporadiche pulizie etniche, come in Albania, Malesia, Qatar e Sudan, ecc.;

quando l'Islam e la popolazione islamica arrivano sopra all'80% ci sono azioni di 'jihad' quotidiane e genocidi, come in Bangladesh, Egitto, Gaza, Indonesia, Iran, Iraq, Giordania, Marocco, Pakistan, Palestina, Siria, Tagikistan, Turchia e Emirati Arabi Uniti ecc..

I Paesi islamici sono chiamati 'Dar AlSalam' (Paese della pace): e questo accade perchè vi sono solo islamici, tutto è regolato dall'Islam soltanto. Le 'masjid' sono le uniche scuole e il Corano è l'unica parola autorizzata. Accade in Afghanistan, Saudia Arabia, Somalia e Yemen, ma la pace non è mai realizzata: i radicali soddisfano la loro sete di sangue uccidendo gli islamici meno radicali.

Tratto dal libro *Hagj* di Leon Uris:

«Prima dei nove anni avevo imparato le regole principali: io contro mio fratello, io e i miei fratelli contro mio padre; la mia famiglia contro i miei cugini e il clan; il clan contro la tribù; la tribù contro il mondo; e noi tutti contro gli infedeli».

È importante capire che in certi Paesi, come in Francia, gli islamici vivono, per loro volontà, in ghetti composti al 100% da islamici, regolati dalla Legge della *Shari'a*. La Polizia nazionale non entra nemmeno in quei ghetti.

In queste situazioni non vi è alcuna integrazione: i bambini vanno nelle 'madrassah' e imparano solo il Corano. Persino l'amicizia con un infedele è punita.

In alcuni Paesi gli imam esercitano molta più influenza di quello che si crede.

Oggi ci sono 1,6 miliardi di musulmani nel mondo e il loro tasso di natalità è altissimo.

Alla fine di questo secolo la popolazione islamica sarà aumentata del 50%. E noi? Noi, saremo estinti....

Armando Manocchia

Vescovo attaccato dalla lobby gay: “Non smetterò di insegnare la dottrina cattolica”

Tolleranza? Il vescovo è stato costretto a uscire dalla chiesa scortato dalla polizia a causa dell'aggressività dei manifestanti.

Il vescovo di Solsona (Spagna), monsignor Xavier Novell, vittima di insulti e proteste da parte della lobby gay, ha assicurato che continuerà “a presentare senza paura la visione cristiana della persona”.

“Non vedo nulla da correggere, né le minacce politiche mi hanno spaventato”, ha affermato monsignor Novell in una nota pubblicata sul sito della diocesi di Solsona.

Il presule spagnolo è stato il bersaglio di una protesta violenta del gruppo LGBTI (lesbiche, gay, transessuali, bisessuali e intersessuali) uscendo dalla parrocchia di Santa Maria del Alba il 28 maggio. Il vescovo ha dovuto uscire dal tempio scortato dalla polizia per via dell'aggressività dei manifestanti.

La lobby gay ha risposto così a un estratto del messaggio del 21 maggio di monsignor Novell, nel quale il vescovo si chiedeva “se il fenomeno crescente della confusione nell'orientamento sessuale di molti adolescenti non si debba al fatto che nella cultura occidentale la figura del padre è simbolicamente assente, deviata, evanescente, e anche la mascolinità sarebbe messa in discussione”.

Monsignor Novell ha ricevuto anche le critiche di attivisti e politici che sostengono l'ideologia di genere.

La prefettura di Solsona ha pubblicato su Twitter un messaggio esprimendo il suo “rifiuto nei confronti delle infelici esternazioni del vescovo Xavier Novell”, ha ribadito il suo “totale sostegno alle famiglie monogenitoriali e al gruppo LGBTI” e ha lamentato che “Solsona venga associata a una tale opinione retrograda”.

Nel suo comunicato recente, monsignor Novell ha espresso il suo dispiacere “se qualcuno si è sentito ferito o incolpato dalle mie parole e dall'insistenza di alcuni a considerare il mio silenzio pregiudizievole per la convivenza sociale e per la Chiesa”.

Tolleranza? Il vescovo è stato costretto a uscire dalla chiesa scortato dalla polizia a causa dell'aggressività dei manifestanti

“Non volevo offendere nessuno”, ha assicurato, ma ha chiesto “perdono ai padri e alle madri che sono rimasti feriti. Ho ricevuto telefonate e lettere di alcuni di loro, e lamento il fatto che si siano sentiti giudicati dalla mia domanda”.

“Allo stesso modo, ho ringraziato le persone che hanno capito in modo corretto che non collegavo esclusivamente o direttamente l'omosessualità all'assenza della figura paterna”, ha aggiunto.

Il presule ha sottolineato di non aver “discriminato nessuno né ferito alcun diritto personale”, e ha segnalato che le accuse di omofobia rivolte contro di lui “sono false”.

“Sono convinto, come dice la Chiesa, che ogni persona sia degna di rispetto, indipendentemente da razza, nazionalità, religione e orientamento sessuale”.

“La mia intenzione non era quella di provocare un conflitto aperto con i difensori dell'ideologia di genere, ma non smetterò di difendere il diritto dei pastori della Chiesa di insegnare la dottrina cattolica, protetti dalla libertà d'espressione e dalla li-

bertà religiosa”.

“Per questo, senza alcun dubbio, continuerò a presenziare senza paura la visione cristiana della persona e le sue conseguenze morali”, ha concluso.



L'inutile porcata dell'educazione sessuale a scuola

«**C**ontra factum non valet argumentum», sentenziavano i latini a rammentare il primato della realtà sulla narrazione. Un ammonimento antico, perfino banale forse, ma che varrebbe la pena tenere a mente, quando leggiamo di lezioni di sesso esplicito impartite alle elementari o ascoltiamo l'esperto di turno enfatizzare l'utilità per non dire la straordinaria importanza dell'educazione sessuale a scuola, iniziativa in verità di chiara connotazione ideologica – il primo a proporla per legge in Italia, nel 1975, fu non a caso il Partito Comunista – ma, soprattutto, di manifesta inutilità se non persino controproducente.

A suffragarne l'inutilità ci ha però pensato un vastissimo e direi definitivo studio con il quale, esaminando i dati provenienti da più di 55.000 giovani 14-16enni sottoposti a programmi di salute sessuale e riproduttiva provenienti dall'Africa sub-sahariana, dall'America Latina e dall'Europa, seguendoli da uno a 7 anni i ricercatori hanno concluso che detti corsi scolastici «non hanno alcun effetto sul numero di giovani persone infette da HIV ed altre malattie sessualmente trasmissibili» (*Cochrane Database of Systematic Reviews*, 2016).

Basterebbe già l'imponenza di una simile ricerca, a ben vedere, a chiudere la questione. Tuttavia un recentissimo studio, andando oltre, ha confermato quanto già gli esperti del campo, come il prof. Renzo Puccetti, evidenziano da tempo: l'educazione sessuale a scuola non è solo inutile – cosa che già dovrebbe allarmare, pensando ai quattrini spesso e volentieri pubblici con cui viene promossa – ma addirittura un boomerang. Trattasi di uno studio che, prendendo in esame il caso dell'Inghilterra, ha messo in rilievo un passaggio semplice ma assai eloquente.

Il fatto, in breve, è che a più educazione sessuale – strano ma vero – corrispondono più gravidanze tra le giova-

nissime; viceversa ad un calo d'intensità dell'osannata iniziativa, le cose migliorano. Esagerazione? Per nulla: nel 1999, in Inghilterra appunto, quando le iniziative di sensibilizzazione sulle pratiche sessuali toccavano economicamente il loro culmine, si contavano oltre 40.000 di under-18 incinte. Poi, probabilmente anche perché la cosa non dava i frutti sperati, dal 2010 i fondi per l'educazione sessuale hanno iniziato a calare e così pure le ore scolastiche dedicatevi. Ebbene, che è accaduto?

È successo che le gravidanze tra le giovanissime, anziché aumentare, hanno preso a ridursi drasticamente, tanto che nel 2015 si sono registrati solo 20.000 casi. Meno della metà di quelli registrati sedici anni prima. Questo perché, secondo i ricercatori occupatisi della questione, chi segue corsi di educazione sessuale, rispetto agli altri, tende ad anticipare l'età del primo rapporto, ad averne con maggiore frequenza e ad adottare comportamenti sessualmente maggiormente a rischio (cfr. *Journal of Health Economics*, 2017). Il perché poi questo accada, a sua volta, non risulta affatto difficile da comprendere.

La quasi totalità dei corsi di educazione sessuale, infatti, si risolve in apologia della contraccezione e lezioni *hot*, riducendo il fare l'amore a robetta da manuale delle istruzioni, della serie più conosci i dettagli e più vai pure sul sicuro. In sostanza l'educazione sessuale a scuola non educa affatto, anzi fa opposto rispetto a giovani assetati come non mai di ideali grandi, delusi come sono dal vuoto tutto intorno. Morale della favola per bocciare certi corsi scolastici – penso ai genitori preoccupati che strani "insegnamenti" possano essere proposti ai loro figli – non occorre essere cattolici, ma un po' informati. E vedrete che gli "esperti", a scuola, non li si vedrà più manco col binocolo.

Giuliano Guzzo

Croce Azzurra Ticinia
Sez. Vanzaghello



domenica

2 Luglio 2017

*ore 11,00 sul sagrato della chiesa
si terrà la*

*Benedizione della
nuova autovettura
yaris ybrid
Acquistata col
contributo del
5 x 1000*

*Tutta la popolazione è
invitata all'inaugurazione*



Lavori di manutenzione straordinaria della 1ª campana della chiesa parrocchiale

Sono terminati i lavori di manutenzione della 1ª campana come vi avevamo comunicato sui numeri precedenti.

I lavori hanno richiesto 2 giornate a causa della complessità dell'intervento.

Purtroppo però abbiamo constatato e valutato coi tecnici intervenuti che anche le altre campane non sono proprio in ottima condizione, sempre per via dell'usura dei punti di impatto e degli isolatori in legno.

Valuteremo dopo l'estate se sarà il caso di intervenire su queste altre campane.

Continua nel frattempo la raccolta di donazioni con la dedica dell'Ave Maria.

Sono veramente tanti coloro che hanno aderito, ma restano ancora vari giorni disponibili.

Forza! e continuate ad ascoltare l'Ave Maria di mezzogiorno e pregare per i nostri benefattori.



POMERIGGIO INSIEME
DOMENICA 2 LUGLIO
ORE 15.30

Con

- Tombolata -
- proiezione e immagini di alcuni momenti di vita associativa passati insieme
- rinfresco

Numeri telefonici utili

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghello.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghello.it
Suor Gabriella Belleri	333.2057374
Suor Irma Colombo	349.1235804
Scuola dell'Infanzia parrocchiale	0331.658477
Patronato ACLI	348.7397861
Caritas Parrocchiale	393.8569294 caritasvanzaghello@gmail.com
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912 - 348.0008358
Croce Azzurra Ticinia	0331.658769
Coro Parrocchiale (Erika Rezzonico)	338.6084957
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghello.it
Codice IBAN parrocchia	IT41P0335901600100000017774
Codice IBAN scuola materna parrocchiale	
"Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo"	IT92R0335901600100000017776
Servizio Whatsapp per news e Il Mantice (occorre dare la propria adesione)	347.7146238

26 Lunedì
S. Cirillo
di Alessandria

27 Martedì
S. Arialdo

28 Mercoledì
S. Ireneo

29 Giovedì
Ss. Pietro e Paolo
apostoli
20.30: S. Rosario Gruppo Padre Pio a San Rocco
per tutti gli ammalati.

30 Venerdì
Ss. Primi Martiri
Chiesa Romana

01 Sabato
Preziosissimo
Sangue di Gesù
16.00: Battesimo Sauna Amelie a Madonna in Campagna.

02 Domenica
IV dopo Pentecoste
T.O. XIII - L.O. I
10.00: S. Messa con Croce Azzurra.
16.00: Battesimo Locati Elia (in chiesa parrocchiale).
17.15: Vespri (non solenni) a San Rocco.
Sospesa la S. Messa delle ore 18.00.

03 Lunedì
S. Tommaso,
apostolo

04 Martedì
S. Elisabetta
del Portogallo

05 Mercoledì
S. Antonio
Maria Zaccaria

06 Giovedì
S. Maria
Goretti
20.30: S. Rosario Gruppo Padre Pio a San Rocco.

07 Venerdì
S. Claudio
19.00: Festa dell'O.F. per i ragazzi/e e le loro famiglie.

08 Sabato
S. Priscilla

09 Domenica
V dopo Pentecoste
T.O. XIV - L.O. II
17.15: Vespri (non solenni) a San Rocco.
Sospesa la S. Messa delle ore 18.00.

Ss. Confessioni In settimana, mezz'ora prima delle Ss. Messe
Sabato: dalle 16.00 alle 18.00

02 DOMENICA

IV domenica dopo Pentecoste (A)

SS. Messe

8.00 Adele e Luigi Bianchi, Fassi Antonio, Carlo e Carolina
10.00 *Pro populo*
18.00 **SOSPESA**

Battesimo

16.00 Locati Elia (*in chiesa parrocchiale*)

Oggi l'*Ave Maria* di mezzogiorno suona per le intenzioni della famiglia Bonaita

*Chi cercherà di salvare
la propria vita, la perderà.*



26 LUNEDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Torretta Adele, Vittore e Carlo,
Suore della Carità defunte
Oggi l'*Ave Maria* di mezzogiorno suona
per le intenzioni di F.G., F. M. e mamma

27 MARTEDÌ

S. Arialdo - Memoria

SS. Messe

8.30 INTENZIONE LIBERA
Oggi l'*Ave Maria* di mezzogiorno suona
per le intenzioni di Giampaolo Milani e famiglia

28 MERCOLEDÌ

S. Ireneo - Memoria

SS. Messe

8.30 a San Rocco: Galazzi Cherubino,
Simontacchi Giuseppe e Fassi Giuseppina
Oggi l'*Ave Maria* di mezzogiorno suona
in memoria di tutti i defunti

29 GIOVEDÌ

Ss. Pietro e Paolo - Solennità

SS. Messe

8.30 Rivolta Ernesto e Giani Tarcisia e Alessan-dro,
Fotoni Paolo, Merlo Emilia, Ernesta, Antonio, Antonietta,
Carlo, Pietro e Fortunato, Quartarolo Pietro e defunti
Oggi l'*Ave Maria* di mezzogiorno suona
per le intenzioni della famiglia Zanin Armando

30 VENERDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Stellini Valentino e Corolli Gina,
Fassi Luigia e Mainini Mario, Rivolta Giovanni
Oggi l'*Ave Maria* di mezzogiorno suona
per le intenzioni di Marino e Mariarosa in
occasione del 44° anniversario di matrimonio

01 SABATO

Sabato

S. Messa Vigilare Vespertina

18.30 Rivolta Rainaldo e Giuseppe,
Zocchi Augusto, Rosina Monici in Tacchi; Merlo
Paola, Branca Luigi e suor Giacinta

16.00: Battesimo Sauna Amelie (*Madonna in C.*)

Oggi l'*Ave Maria* di mezzogiorno suona
in onore del cuore immacolato di Maria

Oratorio Feriale 2017

L'avventura continua

Il menù della settimana

Martedì Tortiglioni con sugo al tonno, cordon bleu con patate. Frutta.

Mercoledì Pennette all'amatriciana, arrosto di tacchino con insalata. Frutta.

Giovedì Gnocchi al pomodoro, wurstel e patate al forno. Frutta.

Venerdì Pasta pomodoro prosciutto e piselli, coscetta di pollo disossata con cornetti in insalata. Frutta.

Il servizio mensa è a cura di **Gastronomia ELLE 3, p.za Gallarini, 3 - Borsano. Tel 0331/350766**

Il programma della settimana

Lunedì 26 Uscita a Torino e allo Juventus Stadium.

ore 8.45: Ritrovo in oratorio maschile.

ore 9.00: Partenza per Torino

ore 10.30: Previsto arrivo. Breve preghiera in duomo.

ore 10.45: Passeggiata per la Torino Romana e arrivo alla Basilica di Maria Ausiliatrice. Breve momento di preghiera e di spiegazione dei luoghi di don Bosco.

ore 12.00: Pranzo al sacco presso il cortile della Basilica. Ricordarsi di portare il pranzo.

ore 14.00: Partenza per lo Juventus Stadium. Arrivo e inizio della visita.

ore 17.30: Prevista partenza per il rientro.

ore 19.00: arrivo previsto a Vanzaghello.

ESTATE: È TEMPO DI ORATORIO FERIALE! CARI ADOLESCENTI, SEMPLICEMENTE GRAZIE.



Finisce la scuola e si aprono i cancelli di oratori e centri parrocchiali: è il tempo dell'oratorio feriale. (...) Per tutta la penisola si muovono all'ombra della comunità cristiana migliaia di bambini e migliaia di animatori, spesso adolescenti delle scuole superiori. Si tratta di un servizio prezioso che la Chiesa italiana offre alla collettività. L'oratorio estivo è una finestra aperta sulla quotidianità delle famiglie: una Chiesa che offre un servizio dove trovano accoglienza bambini e ragazzi.

Servizio prezioso, si diceva: ci sono gli educatori, a volte anche adulti, che dedicano le ore libere dal lavoro al corretto funzionamento dell'estate. Ci sono sacerdoti, religiosi, religiose, seminaristi. (..)

E poi ci sono loro: quei tantissimi adolescenti che, per volontariato, si mettono a disposizione dell'Oratorio.

Adolescenti che si divertono, ma si divertono servendo. Questa è la vera grande esperienza formativa per tantissimi di loro dopo la scuola: un tempo donato, seguendo la guida di qualche adulto. Adolescenti che avrebbero altro da fare oggi, quando le proposte non mancano: e infatti molti dei loro compagni di scuola magari stanno al parco, o in spiaggia, o altrove, tra un po' di ozio e altre attività. Però accade che migliaia di ragazzi trascorrono le loro giornate, dal mattino alla sera, prendendosi cura dei bambini, con gioia ed esuberanza.

Volete farvi passare un po' di pessimismo per il futuro? Andate un pomeriggio in un oratorio ed osservate: non tutto andrà liscio, non tutti saranno all'altezza. Ma ci sono.

E fermiamoci a dire loro 'grazie' per questo esserci. Perché molti hanno sete di fare, e nelle comunità cristiane trovano, finalmente, in questi mesi, molto da fare, giocando ruoli da protagonisti.

Diciamo, dunque, la nostra gratitudine a questi adolescenti, che sono capaci di servire divertendosi.

Grazie, per riconoscere che sono preziosi: senza di loro, non esisterebbe l'estate delle comunità cristiane.

Grazie, perché siete ancora in grado di coltivare fiducia.



Sergio Di Benedetto